

## Contratti di solidarietà:

### TAGLI FORZATI ALLO STIPENDIO, DISCRIMINAZIONI, CORSI DI FORMAZIONE ED ESIGUE RICONVERSIONI

Il 21 ottobre 2010 è stato firmato l'accordo sulla mobilità per 3900 lavoratori e l'attivazione dei Contratti di solidarietà (CDS) per 29.204 lavoratori, compresi i part time 75% e 50%.

**Come sindacato di base avevamo denunciato che una volta aperta la strada ai Contratti di solidarietà al 1254/ADE poi li avrebbero estesi ad altri reparti. E così è stato!**

Infatti l'accordo prevede che i contratti di solidarietà siano applicati per la durata massima prevista dalle leggi (2 anni) mentre poteva essere anche al minimo cioè solo 12 mesi, eventualmente prorogabili.

Le motivazioni addotte sono delle più fantasiose ed incredibili, per giustificare la riduzione forzata dei costi del personale, con tagli forzati agli stipendi.

Telecom ha realizzato 1.211 milioni di utili in 6 mesi (+26% rispetto al 1° sem. 2009), ha recentemente venduto Elettra per 44,9 milioni euro, ha ottenuto dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni l'aumento del canone di interconnessione per i gestori concorrenti, l'aumento dei costi di attivazione dei nuovi impianti. Ricordiamo gli sperperi inutili per meeting e convegni, dividendi agli azionisti **per 1 miliardo** di Euro e stratosferici bonus e premi ai dirigenti. Dunque un accordo a senso unico senza contropartita, che incrementa solo gli utili aziendali di 400 milioni.

I sindacati confederali hanno collaborato con l'azienda, non per salvarla da una vera crisi che non c'è, ma di fatto per consentire agli azionisti di incrementare il dividendo.

I tagli dell'orario di lavoro interessano quasi tutti i settori aziendali con tagli del 47% (1254/ADE), 15%, 8,08%, e 3,27% (per non parlare di SSC dove sono ipotizzati tagli molto elevati ancora da definire in un successivo accordo separato). Invece di utilizzare un criterio di equità è stato scelto il criterio della discriminazione colpendo maggiormente alcuni reparti ed escludendo Open Access dove invece si farà la mobilità volontaria mentre negli altri settori no (altra singolare discriminazione).

I tagli non riguarderanno solo lo stipendio ma anche le EF ex festività, i permessi retribuiti individuali, il Premio di produzione (PDR), la ex 14<sup>a</sup> (Premio Annuo di luglio). Per esempio un lavoratore sottoposto al taglio orario del 15%, avrà il 15% in meno di EF, di permessi individuali, di PDR e di Premio Annuo, non reintegrati dall'Inps, ed anche una piccola riduzione di contributi previdenziali non coperti dai contributi figurativi relativi al PDR. Analogamente sono ridotti anche i permessi mamma e papà.

I giorni di ferie rimangono immutati come numero ma verranno ridotti proporzionalmente come entità economica, il TFR invece non subirà decurtazioni.

**Inoltre se entro dicembre di quest'anno non verrà prorogato il decreto anticrisi a sostegno degli ammortizzatori sociali, l'integrazione INPS dello stipendio per la parte non lavorata che oggi è all'80%, tornerà al 60%** (in realtà meno ancora perché c'è una trattenuta ulteriore del 5-6%).

A questo proposito l'accordo non prevede integrazioni salariali dell'azienda come invece stabilito per chi va in mobilità. Anche per quanto riguarda le integrazioni previste dalla Regione Toscana a favore dei lavoratori in CDS: al 1254/ADE non hanno ancora ricevuto l'integrazione al reddito. Ci auguriamo ovviamente che questi pochi spiccioli (si tratta di 10-15 Euro al mese) non resteranno un miraggio o una promessa non mantenuta. Tanto per fare un esempio pratico, in media l'applicazione dei CDS al 47% ha comportato per i lavoratori del 1254/ADE un taglio di circa 3.000 euro all'anno.

Grazie poi alle recenti novità normative i CDS di fatto potranno essere prorogati all'infinito (con interruzione minima di 12 mesi ogni 4 anni) ogni qualvolta l'azienda minacci di utilizzare la mobilità forzata per licenziare.

I lavoratori della Directory Assistance (1254/ADE) saranno quelli più penalizzati, perché saranno condannati a rimanere ingabbiati nei CDS fino ad agosto 2013, grazie alla proroga dei CDS per altri 2 anni.

L'accordo poi non definisce le modalità e le tempistiche dei corsi di formazione (un'altra opportunità di risparmio concessa all'azienda) che dovrebbero consentire il reimpiego e che rimangono ancora avvolti nella nebbia.

C'è la possibilità per i 1.000 lavoratori della Directory Assistance di aderire volontariamente ad un corso di formazione che prevede un massimo di 75 posti; mentre per gli altri 29.000 lavoratori c'è la possibilità di aderire volontariamente ad un corso di formazione che prevede un massimo di 40 posti (risparmi di costi aziendali: tanti – opportunità per i lavoratori: poche). Ma la partecipazione dei corsi di formazione sarà accessibile solo ai lavoratori che possiedono i requisiti, le idoneità fisiche ed i titoli necessari per fare il tecnico di base esterno, criteri decisi dall'Azienda!

Per tutti comunque l'eventuale ricollocazione in Open Access avverrà solo dopo che l'Azienda (e solo lei!) avrà verificato l'idoneo livello di apprendimento e le competenze acquisite anche sul campo.

**AD OGGI la riconversione, tanto sbandierata dai sindacati firmatari, riguarderà fino ad un massimo di 115 colleghi su diverse migliaia...**

Un accordo scandaloso firmato senza avere in parallelo garanzie di un piano industriale vero né certezze su adeguati investimenti e sul lavoro da reinternalizzare; infatti anche il contemporaneo tavolo sugli investimenti e sulla Rete è stato rimandato.

**FONDAMENTALE ANCHE IL “DETTAGLIO” CHE VEDE UN ALTRO ACCORDO SIGLATO SENZA UNA BEN CHE MINIMA CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI**, sancendo inequivocabilmente l'antidemocraticità dei firmatari (non vi fate infinocchiare sulla particolarità dell'accordo: è proprio su questi accordi che non si può rinunciare a dire la propria, altrimenti saremmo burattini nelle loro mani!!).

**Il sindacato CUB sta verificando possibili vertenze legali e sta interessando di questa situazione l'Assessore regionale al lavoro, il Ministero del lavoro; in particolare il Prefetto di Firenze in un incontro fissato in occasione dello Sciopero Generale del 29 ottobre a cui invitiamo i lavoratori a partecipare.**

Firenze, ottobre 2010

**Federazione Lavoratori Metalmeccanici Uniti - Confederazione Unitaria di Base**  
Firenze, Via Guelfa, 148/r tel./fax 055/3200938 email: flmufi@flmutim.it www.flmutim.it  
Milano: V.le Lombardia 20 - tel. 02/70631804 email cub.nazionale@tiscali.it www.cub.it